



## Jackie & Ryan (2014)

**L'opera seconda di Ami Canaan Mann è una ballata romantica che ne conferma il talento e la versatilità.**

Un film di Ami Canaan Mann con Katherine Heigl, Clea Duvall, Ben Barnes, Sheryl Lee, Emily Alyn Lind. Genere Drammatico durata 90 minuti. Produzione USA 2014.

Ryan, un musicista di strada che viaggia attraverso l'America, e Jackie, un'ex cantante di successo, s'incontrano per caso e si cambiano la vita a vicenda.

### **Marianna Cappi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Ryan, un musicista di strada che viaggia attraverso l'America, e Jackie, un'ex cantante di successo, s'incontrano a Ogden, nello Utah, dove lei è tornata a vivere con la figlia per allontanarsi dal marito e da una carriera nella quale non si riconosce più. Ryan cerca di mettere insieme mille dollari per una chitarra nuova, Jackie trentamila per pagare un avvocato che la difenda nella causa di divorzio. Un banale incidente trattiene Ryan nella cittadina più del previsto e tra i due nasce un legame che dà ad entrambi la forza per perseguire i loro obiettivi.

"Non siamo più negli anni Settanta", commenta sprezzante la madre di Jackie quando Ryan, a cena, racconta il suo stile di vita. È la dimostrazione che non lo ha capito, come invece è successo a Jackie e a Ami Canaan Mann. Non è infatti allo spirito degli anni Settanta che guarda il film, ma ad un'etica molto più antica e distinta, quella degli hobo, e alla musica dei buskers dei primi del Novecento, che parlava di lavoro, di fattorie, di solitudine e di libertà.

C'è la musica, dunque, al centro del film, intesa come paesaggio dell'anima che si va ad aggiungere alle vedute panoramiche del paesaggio americano, inquadrature dai treni merci in corsa su cui viaggiano e dormono Ryan e i suoi amici, oppure dal patio di casa, nel silenzio che suggerisce le giuste parole alle canzoni. Ma c'è anche un omaggio sentito e attuale alla filosofia del vagabondaggio nobile e non parassitario, alla ricerca di quel "heart of gold" che è dentro ognuno ma sfugge comunque a chi non si mette in viaggio per cercarlo. Che si tratti di riparare un tetto o di far vibrare le stringhe di una chitarra, si tratta sempre di usare le mani con arte, e così può essere anche muovere una macchina da presa. Contano i modi, i fini, la compagnia, la condizione, l'autonomia di spirito, la sincerità dell'esperienza in progress.

I personaggi di Jackie e di Ryan si muovono letteralmente su due binari paralleli: lei viaggia in aereo e lui in treno e non si mentono sulle reciproche appartenenze sociali né mai incrociano realmente le loro problematiche, ma sono l'uno la soluzione psicologica dell'altro, la spinta ad agire e la fiducia di cui necessitano. Per questo, più ancora che per la componente musicale, 'Jackie e Ryan' è un film estremamente e orgogliosamente romantico. Un progetto piccolo, lontano dal film d'esordio della regista ("Le paludi della morte"), ma ugualmente capace di costruire un'atmosfera di grande efficacia e di far sì che scrittura e regia si spalleggino sempre l'una con l'altra senza mai imporre il proprio dominio assoluto.